

Un po' scugnizzo, un po' supereroe

Mimi, il protagonista del nuovo romanzo di Lorenzo Marone, è un 12enne con il culto di Spiderman. E di Giancarlo Siani

letto da **Stefano Piedimonte**
🐦 @Stef_Piedimonte

Questo non è un libro su Giancarlo Siani, il giornalista napoletano ucciso dalla camorra. Non è un libro sull'impegno civile, non è un libro di denuncia né un resoconto dettagliato delle vicende che sporcarono, nel 1985, il capoluogo campano con il sangue di un innocente. *Un ragazzo normale*, il nuovo romanzo di Lorenzo Marone (Feltrinelli), è una storia. Punto. Ed è molto ben raccontata. Senza ruffianerie, Marone ci descrive la vita di Mimi, un ragazzino che vive al Vomero, nel palazzo in cui suo padre fa il portinaio. Mimi ha una passione sfegatata per i fumetti, i supereroi e Karate Kid. E un amico scugnizzo, Sasà, col quale combina i soliti piccoli disastri che si convengono a due 12enni. Il romanzo mi ha ricordato, in alcuni guizzi, Massimo Troisi: nell'anno in cui Siani viene ucciso dalla camorra, Mimi, che lo ritiene un supereroe al pari di Spiderman, si sta esercitando nella trasmissione del pensiero. Ancora, ho pensato a Salvatores e al suo film *Il ragazzo invisibile*, e a *Kick-Ass*, il cult del 2010 diretto da Matthew Vaughn. Lo stesso Siani è un personaggio di contorno, cosa che a qualcuno ha fatto storcere il naso. Marone non ha inteso scrivere un libro-denuncia, anche perché, da avvocato, sa che le denunce si fanno in Procura, e sa anche che se avessimo meno denunce nei libri, e più denunce in Procura, a trarne vantaggio sarebbero sia i libri sia le nostre città. Basta, questo, per scrivere un bel romanzo? Secondo me sì.



CHI È L'AUTORE
Lorenzo Marone, classe 1974, ha scoperto la scrittura dopo 10 anni spesi a fare l'avvocato. Prima dell'esordio con Feltrinelli, ha pubblicato altri 3 romanzi con Longanesi.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

